



Sonata in C Minor, Op. 4 No. 1

Frédéric Chopin

♪ Livello 75/100 (Avanzato)

Abbonati a OKTAV Premium oggi stesso!

Basta acquistare questo titolo o sottoscrivere un abbonamento a OKTAV Premium. In questo modo potrai godere dell'accesso illimitato alla nostra intera libreria di spartiti ad un prezzo fisso, in base alle tue competenze.

Scopri di più

FRYDERYK CHOPIN

(Attilio Brugnoli)



A Ildebrando Pizzetti (A. B.)

SONATE

SONATES

SONATEN

SONATAS

SONATA I.^a)

Op. 4.

a) Scritta da Chopin quand'era ancora quasi adolescente, questa Sonata fu consegnata all'editore Haslinger di Vienna durante il primo soggiorno di Chopin in quella città, nel 1828, insieme alle Variazioni su "La ci darem la mano" del Don Giovanni di Mozart. Però, malgrado le insistenze fatte allora dall'autore, questa Sonata non fu pubblicata che due anni dopo la morte di lui, nel 1851, nonostante che l'Autore stesso avesse sei anni prima manifestato il desiderio che la pubblicazione non avvenisse più, almeno nella forma attuale.

Da una lettera di Chopin risulta infatti che nel 1845 gli furono inviate dall'editore le bozze di stampa a Parigi, ma che egli le tratteneva facendo sapere all'editore stesso che avrebbe voluto fare molte correzioni. Nella stessa lettera Chopin si rallegra pensando che l'editore, in seguito a quanto gli aveva scritto, avrebbe sospesa la pubblicazione di quest'opera, ch'egli giudicava ormai sorpassata.

Malgrado ciò, e sebbene questo lavoro non aggiunga assolutamente nulla alla gloria di Chopin, mi sembra sia stato bene pubblicarlo, non fosse altro che come documento dell'evoluzione del pensiero, tanto più che un osservatore attento vi scorgerà qualche analogia, sia pure lontanissima, con altre composizioni di assai maggior valore venute più tardi, quali l'Allegro di Concerto e lo Scherzo della Sonata op. 35.

a) Cette Sonate, écrite par Chopin quand il était encore adolescent, fut confiée à l'éditeur Haslinger, de Vienne durant le premier séjour que fit Chopin dans cette ville en 1828, et cela en même temps que les Variations sur "Là-bas nous nous donnerons la main" du Don Juan de Mozart. Toutefois, malgré les instances faites alors par Chopin, cette Sonate ne parut que deux ans après sa mort, en 1851, quoique l'Auteur lui-même eût manifesté, six ans auparavant, le désir que la publication n'eût plus lieu, du moins dans sa forme actuelle.

D'une lettre de Chopin il résulte en effet qu'en 1845 l'éditeur lui en envoya les épreuves à Paris, mais que Chopin les garda en faisant savoir à son éditeur qu'il aurait voulu y faire beaucoup de corrections. Dans cette même lettre Chopin se réjouit en pensant que l'éditeur, à la suite de ce qu'il lui avait écrit, aurait suspendu la publication de cette œuvre qu'il jugeait désormais surannée.

Malgré cela, et bien que ce travail n'ajoute absolument rien à la gloire de Chopin, il me paraît qu'il est bon de le publier, ne fût-ce que comme document de l'évolution de la pensée du maître; d'autant plus qu'un observateur attentif y découvrirait quelque analogie, fût-elle même très lointaine, avec d'autres compositions de beaucoup plus grande valeur, venues plus tard, comme l'Allegro di Concerto et le Scherzo de la Sonata op. 35.